Scritto da Red.
Giovedì 28 Novembre 2024 07:19



AREZZO – In occasione del 19° Forum Risk Management di Arezzo, la Fondazione Gimbe, per voce del presidente Nino Cartabellotta, ha presentato i dati aggiornati sulla completezza e utilizzo del Fascicolo (Fse) nelle Regioni italiane. Questo strumento, cruciale per l'accessibilità ai servizi sanitari, evidenzia profonde disomogeneità regionali, che configurano vere e proprie "fratture digitali" sia in termini di servizi offerti che di utilizzo da parte di cittadini e professionisti sanitari.

«Il Fascicolo sanitario elettronico – dichiara Cartabellotta – non è solo uno strumento con cui il cittadino può tracciare e consultare la propria storia sanitaria, condividendola in maniera sicura ed efficiente con gli operatori sanitari, ma rappresenta una leva strategica per migliorare accessibilità, continuità delle cure e integrazione dei servizi sanitari e socio-sanitari. Il Pnrr, grazie ad un investimento dedicato, mira ad arricchire e armonizzare i Fse, rendendoli interoperabili e connettendo tra loro le infrastrutture digitali. Tuttavia, ad oggi, persistono significative diseguaglianze regionali che privano molti cittadini delle stesse opportunità di accesso e utilizzo. Inoltre, la mancata armonizzazione del Fse rischia di lasciare i cittadini senza accesso a dati essenziali per la propria salute in caso di spostamento tra regioni».

Infatti, i dati aggiornati al 31 agosto 2024 estratti ed elaborati dal portale Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 del ministero della Salute e del Dipartimento per la trasformazione digitale evidenziano che la completezza di documenti e servizi disponibili nel Fse e il suo utilizzo variano significativamente tra regioni.

Download comunicato